

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-VE-LAG

Numero di protocollo: 18871

Data protocollazione: 11/11/2021

Segnatura: MIC|MIC\_SABAP-VE-LAG\_UO6|11/11/2021|0018871-P



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Alla Direzione Generale Archeologia,  
Belle arti e Paesaggio  
Servizio V- Tutela del Paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
[CRESS@pec.minambiente.it](mailto:CRESS@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Al Segretariato Regionale MiC per il Veneto  
[mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it)

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica  
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47  
Numero e data del protocollo sono riportati nella  
email di trasmissione del presente documento

Prot. n.

Class.

Riferimento Vs.fg. del  
Nostro prot. n. del

Oggetto : ID VIP: 7527. Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina. Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con riferimento al Programma in oggetto, dando seguito alla nota del Servizio V DG ABAP prot. n. **35836** del 25/10/2021, qui pervenuta in data 25/10/2021 ed acquisita in pari data agli atti con prot. n. **17785**, preso atto della documentazione tecnica trasmessa dall'Amministrazione proponente e resa reperibile presso il link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8086/11893>, questa Soprintendenza ha esaminato l'Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina ID VIP: 7527 e la documentazione inerente il suddetto Piano.

Considerato che il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale; visto, in particolare, l'art. 13 e l'Allegato VI del citato decreto legislativo;

Vista la Circolare n. 26 del 15/05/2012 della Direzione Regionale del Veneto e alla nota di coordinamento n. 16419 del 21/12/2015 del Segretario Regionale del MiBACT per il Veneto;

Visto il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d)*;

Vista la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29/01/2020;

Con riferimento ai contenuti e agli obiettivi del Programma come evidenziati in particolare dall'Aggiornamento del Programma di Misure della Strategia Marina, ID VIP: 7527 e in base alle proprie competenze territoriali, questa Soprintendenza formula le seguenti valutazioni e osservazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 2, lett. e) del D.P.C.M. 171/2014:

a) **si ritiene esaustiva, considerato il livello di pianificazione**, l'individuazione degli strumenti per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico ai fini dell'analisi e della sua caratterizzazione. Si ritiene debba essere tenuta in considerazione la peculiarità dell'ambiente lagunare particolarmente fragile, valutando nello specifico i possibili effetti del *Programma* a breve, medio e lungo termine.

A questo proposito, considerato che al momento il *Piano Paesaggistico della Regione Veneto* è in fase di elaborazione, si ritiene utile consultare il PALAV (Piano d'Area della Laguna e dell'area Veneziana) e, per gli aspetti archeologici, la proposta di *Piano Paesaggistico d'Ambito* recepita dalla Giunta Regionale con

delibera n. 699 del 14/05/2015, la quale, ancorché non vigente, rappresenta il quadro più aggiornato per quanto riguarda le aree di interesse paesaggistico archeologico del territorio di competenza di questa Soprintendenza.

Si ravvisa altresì la necessità di raccordare il Programma con lo stato attuale della pianificazione paesaggistica della Regione, coordinando i propri obiettivi con i contenuti del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto, approvato con delibera di GR nr. 107 del 17/07/2020, che comprende l'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio, in particolare per quanto riguarda la previsione di possibili ulteriori impianti eolici.

Si ritiene opportuno coordinare gli obiettivi del Programma con la disciplina in materia di Pianificazione dello Spazio Marittimo.

b) **si ritiene esaustiva, considerato il livello di pianificazione,** l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi generali e specifici del Programma in rapporto con altri pertinenti piani o programmi, in particolare con i piani paesaggistici per operare strategie in grado di garantire la tutela, il recupero e la valorizzazione del paesaggio, nonché con i *Piani di gestione* dei siti Natura 2000, in accordo con quanto previsto dalla Dir. Habitat (92/43/CEE), i recepimenti nazionali DPR 357/97 modificati con DPR 120/03 e le misure per la protezione degli habitat acquatici.

Si ritiene auspicabile una dettagliata mappatura delle zone interessate dalle attività in aree ricadenti e limitrofe rispetto a quelle della Rete Natura 2000 al fine del mantenimento e della conservazione degli habitat quali aree a vincolo assoluto, anche in prospettiva del possibile incremento della superficie delle Aree marine protette (AMP), dei siti della Rete Natura 2000 e la creazione o il potenziamento delle misure in atto.

In riferimento ai vincoli del Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii., occorrerà verificare la coerenza con i regimi normativi dei piani paesaggistici d'ambito attualmente vigenti e/o in regime di adozione e salvaguardia.

c) **si ritiene non esaustiva, considerato il livello di pianificazione,** la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, il paesaggio e l'interazione tra questi e gli altri fattori ambientali, in particolare relativamente alle aree tutelate per legge ex art. 142 e ai beni paesaggistici ex art. 136 del D.Lgs. n.42/2004, individuate tra gli obiettivi di sostenibilità territoriale e ambientale del Programma.

Si ritiene auspicabile che nel Rapporto ambientale vengano descritte le variazioni conseguenti all'attuazione dei criteri stabiliti dal Programma relativamente all'individuazione delle aree idonee, insieme allo studio e all'analisi di diversi scenari alternativi. Si auspicano valutazioni riferite a parziali attuazioni del Programma, anche in relazione alle misure relative alla regolamentazione per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini e per le operazioni di dragaggio.

Pur comprendendo la natura prevalentemente di carattere "ambientale" del documento di Aggiornamento in esame, si osserva che i c.d. Descrittori di cui al Quadro riassuntivo non contemplano l'ambito delle interazioni fra la componente ambientale e la componente dei beni culturali sommersi, laddove invece tali componenti risultano fortemente interconnesse, come riportato peraltro non solo nella letteratura scientifica di settore ma anche nell'ambito di strumenti giuridici di livello internazionale quali, a titolo di esempio, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare (UNCLOS, Montego Bay, 1982) e la Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo (Parigi, 2001), entrambe ratificate dall'Italia. L'introduzione di un Descrittore specifico, accompagnata dall'esame delle misure esistenti, di possibili nuove misure in relazione alle criticità, costituirebbe senz'altro un più adeguato strumento per il Programma di Misure per la Strategia Marina, in linea e in coerenza anche con le azioni amministrative al momento in corso, ad esempio, per la redazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo.

d) **si ritiene esaustiva, considerato il livello di pianificazione,** la considerazione delle misure previste per mitigare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente, e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio, conseguenti all'attuazione del *Programma*, che risultano calibrate sia sugli aspetti naturali, legati

all'attività umana e alla salute, e sulle caratteristiche tangibili ed intangibili del patrimonio culturale e naturale.

Tuttavia, è necessario tener conto, nel valutare gli impatti delle scelte di Programma delle differenti componenti ambientali, delle specificità che caratterizzano il quadro normativo di riferimento, i valori, i fattori di sensibilità, le condizioni di fragilità del sistema-paesaggio e dei beni culturali.

Si ritiene utile un approfondimento delle caratteristiche culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dall'attuazione degli obiettivi del Programma, con particolare riferimento al patrimonio culturale e paesaggistico e alle possibili ricadute che l'individuazione delle aree idonee possono avere sui beni culturali tutelati ai sensi della parte II e della Parte III del D.Lgs 42/2004. In particolare, dovrebbe essere presa in considerazione la specificità dei beni culturali che ricoprono il territorio e che sono considerati come beni sensibili e irriproducibili, in particolare per quanto riguarda le misure di pianificazione territoriale costiera.

E' auspicabile la consultazione della mappatura dei beni culturali e paesaggistici terrestri e sommersi, prodotta dal MIC (<https://catalogo.beniculturali.it/> e [www.raptor.beniculturali.it](http://www.raptor.beniculturali.it)).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

*(arch. Anna Chiarelli)*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

*(dott. Alessandro Asta)*

IL SOPRINTENDENTE

*(arch. Emanuela Carpani)*

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]